

BIOETICA [BIOETC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FABIO MACIOCE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Obiettivi prioritari del corso sono: comprendere, alla luce del dibattito bioetico più recente, le categorie di persona, dignità, autonomia, cura, vulnerabilità, disabilità; analizzare il fondamento filosofico di questi concetti, e sviluppare la capacità di applicarli nelle situazioni concrete; analizzare e discutere casi nei quali la dignità e l'autonomia della persona sono messe in discussione, o limitate; analizzare le politiche a sostegno della dignità, e per il trattamento della vulnerabilità personale; comprendere la specifica rilevanza di questi temi nei casi di dipendenza, di detenzione in una struttura carceraria, di malattia grave o gravemente invalidante, e in rapporto all'età e alla condizione sociale e personale dell'individuo.

Contenuti del corso

Il Corso intende approfondire alcuni concetti, elaborati nell'ambito del dibattito bioetico, cruciali per il lavoro sociale e l'intervento in contesti di vulnerabilità personale e sociale.

Il corso si svilupperà intorno ai concetti di autonomia, autonomia relazionale, cura, vulnerabilità (individuale e di gruppo), disabilità. Una specifica attenzione sarà dedicata anche all'analisi dei concetti di persona, di identità (personale, culturale, e di genere), e alla discussione del rapporto fra protezione e empowerment del soggetto in condizioni di vulnerabilità.

Questi temi saranno prima discussi onde chiarirne il fondamento teorico, e poi saranno analizzati nella loro dimensione applicativa, attraverso il riferimento a casi concreti e problemi specifici. Tra questi, sarà discussa la condizione del malato, il rapporto tra paziente e contesto di cura, il tema della dipendenza, la condizione degli adolescenti e il problema del suicidio, la condizione carceraria, la condizione del migrante.

Metodi didattici

Lezioni frontali; analisi di casi; lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Saranno oggetto dell'esame: le teorie discusse durante il corso; i concetti analizzati, le strategie di intervento e le politiche sociali per il sostegno alla vulnerabilità, e per la tutela della dignità della persona. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla capacità di analisi, alla capacità di argomentazione su casi e problemi.

Testi di riferimento

I testi per la preparazione dell'esame saranno disponibili (come pdf) per gli/le studenti sulla pagina del docente; dispense e materiali di lavoro saranno distribuiti durante le lezioni. È altresì richiesta la conoscenza di alcuni pareri del Comitato Nazionale per la Bioetica.

Utile riferimento per la preparazione potrà essere – per i/le non frequentanti (oltre alla conoscenza dei pareri del CNB):

L. Palazzani, Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-FIL/03

Stampa del 25/09/2019

DIRITTO DEGLI ENTI NON PROFIT [DIENP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MICHELE MIRAGLIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare le norme che disciplinano gli enti non lucrativi. Si tratta di un settore la cui rilevanza giuridica, sociale ed economica ha conosciuto nell'ultimo decennio un costante e significativo sviluppo, sia in ambito nazionale che internazionale; è perciò indispensabile, per lo studente di oggi e per il professionista di domani, poter accedere alle conoscenze ed acquisire le abilità specifiche che gli consentano di operare in esso con gli strumenti adeguati. Una particolare attenzione sarà riservata agli enti non profit riferibili alla Chiesa cattolica.

Contenuti del corso

1. Il non profit e la sua evoluzione storica in Italia.
2. I principi costituzionali.
3. La Riforma del Terzo Settore.
4. I profili soggettivi del non profit: le associazioni e le fondazioni.
5. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale.
6. Le ONG, le IPAB, le cooperative sociali.
7. Le imprese sociali.
8. I profili oggettivi del non profit: la disciplina delle attività degli enti del non profit.
9. Le ONLUS.
10. Gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate dal docente. Esercitazioni su materiale didattico fornito dal docente e trasmesso per via telematica agli studenti. Possibilità di incontri con esperti del mondo accademico, istituzionale e professionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Agli studenti frequentanti è data la possibilità di svolgere, come attività complementare, una tesina sugli argomenti del corso.

Testi di riferimento

. Rivetti, Enti senza scopo di lucro. Terzo settore e impresa sociale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, Capitolo XVIII, pp. 329-345.
Costituzione, Trattati UE, Codice civile, Leggi complementari: ultima edizione aggiornata.
Durante il corso verranno forniti agli studenti materiali didattici ulteriori: provvedimenti, atti normativi, sentenze, eccetera.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Aver dimostrato capacità critica, particolare interesse e buoni risultati nell'apprendimento dei concetti giuridici.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/11

Stampa del 25/09/2019

DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE [DIRFAMIN]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza delle forme giuridiche riguardanti i rapporti familiari e della disciplina sulla protezione dei minori; conoscenza dei procedimenti minorili amministrativi e giudiziari.

Prerequisiti

Cenni ad alcuni concetti giuridici fondamentali del diritto privato saranno forniti dal docente nella fase iniziale del corso.

Contenuti del corso

I. Matrimonio e famiglia

Evoluzione storica del diritto di famiglia. Principi costituzionali e famiglia. Il matrimonio: condizioni, celebrazione, invalidità (annullamento e nullità). Simulazione. Matrimonio putativo. Il matrimonio concordatario e altre forme di celebrazione religiosa. Rapporti personali tra coniugi. Il regime patrimoniale della famiglia. Comunione legale, separazione dei beni e fondo patrimoniale. La crisi coniugale. Separazione e divorzio: presupposti e procedimento. Effetti della separazione e del divorzio rispetto ai coniugi. Unioni civili e convivenze.

II. Il rapporto genitori-figli

Diritti (e doveri) dei figli. Responsabilità genitoriale e suo esercizio. Procedimenti di potestà. Rappresentanza e amministrazione dei beni del minore. Tutela e curatela del minore. Affidamento e mantenimento dei figli in caso di crisi genitoriale. L'assegnazione della casa familiare. La famiglia ricomposta. Stato di filiazione e suo accertamento. Azioni di stato. Il riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio. Filiazione non riconoscibile. La procreazione medicalmente assistita.

III. Protezione del minore

Adozione e affidamento dei minori. Adozione in casi particolari. Adozione internazionale. Ruolo dei servizi sociali. Il minore straniero non accompagnato. Parentela e affinità. L'obbligo alimentare: soggetti tenuti e suo adempimento. Tutela dei soggetti deboli in famiglia. Ricongiungimento familiare.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su alcuni casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale orale, nel quale verrà rivolta al candidato una domanda su ciascuna delle tre parti del programma (I, II e III). I soli studenti frequentanti potranno sostenere una verifica intermedia con valore di esonero sulla 1° parte del programma.

Testi di riferimento

Michele Sesta, Manuale di diritto di famiglia, Cedam (ultima edizione), esclusi i paragrafi 8-9 (cap. IV), 6-11 (cap. X) e 1-4 (cap. XIII) per i soli studenti frequentanti. Per gli altri studenti è da studiare l'intero libro. Dispense sulla protezione del minore (diritto minorile) indicate dal docente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Criterio preferenziale sarà la votazione ricevuta in sede di esame

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2017)	comune	6	IUS/01
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	IUS/01

Stampa del 25/09/2019

DIRITTO PENALE [DPEN]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: AVE GIOIA BUONINCONTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Ci si propone di fornire, alla luce dei principi costituzionali, le basi della conoscenza degli elementi costitutivi dell'illecito penale ed amministrativo, dei rispettivi sistemi sanzionatori e di alcune fattispecie di reato.

Contenuti del corso

Studenti frequentanti il programma è suddiviso in due moduli. Nel primo si esaminano le caratteristiche e la funzione del diritto penale moderno alla luce della Costituzione, l'analisi del reato, il principio di offensività e le scriminanti; il principio di colpevolezza e le sue cause di esclusione, le forme di manifestazione del reato; l'imputabilità, le sue cause di esclusione o diminuzione, la pericolosità sociale ed il sistema sanzionatorio. Nel secondo vengono esaminati particolari settori del Diritto Penale attinenti agli operatori sociali: la tutela penale della famiglia e il delitto di stalking, la tutela penale del nascituro, tutela della privacy, aspetti generali del processo penale minorile, la regolamentazione della prostituzione e del segreto professionale, le norme repressive sullo sfruttamento e abuso sessuale di minori, la legislazione in materia degli stranieri e degli stupefacenti, le norme repressive attinenti alla violenza sessuale.

Studenti non frequentanti Il programma è il medesimo, ma agli studenti non frequentanti saranno forniti attraverso la posta elettronica riferimenti normativi essenziali della parte generale del diritto penale e la metodologia interpretativa della parte speciale.

Metodi didattici

Ci si propone di fornire, alla luce dei principi costituzionali, le basi della conoscenza degli elementi costitutivi dell'illecito penale ed amministrativo, dei rispettivi sistemi sanzionatori e di alcune fattispecie di reato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti: Esame orale. Possibilità di frazionare il programma in due moduli: il primo da sostenersi durante il corso (o in una data successiva da concordare) e la seconda nella data d'esame.

Per la parte generale le domande verificheranno la conoscenza di uno dei principi costituzionali fondamentali del Diritto penale, di un elemento costitutivo del reato e/o della imputabilità, di una causa di giustificazione e/o di una forma di manifestazione del reato, di una o più conseguenze del reato.

Per la parte speciale le domande verificheranno la conoscenza di una o più fattispecie del diritto penale particolarmente significative per gli operatori sociali, del processo penale minorile, del segreto professionale.

Il criterio di verifica terrà in considerazione oltre la fluidità della esposizione, l'utilizzazione dei termini precisi e non mutabili del Diritto penale.

Studenti non frequentanti. Medesima possibilità a richiesta dello studente non frequentante di frazionare l'esame attraverso un precolloquio sulla parte generale.

Per le domande di parte generale e speciale saranno seguiti i medesimi criteri segnalati per gli studenti frequentanti. Il criterio di verifica circa l'esposizione e l'utilizzazione dei termini del Diritto penale terrà in considerazione la non frequenza, che dovrà tuttavia essere sempre compensata dalla padronanza dell'argomento trattato.

Testi di riferimento

Marina Minnella Di Raimondo, Elementi di diritto penale, parte generale, II edizione (in corso di pubblicazione) Ed. Aracne.

Ave Gioia Buoninconti (a cura di) Operatori sociali e diritto penale: le principali aree di intervento (in corso di pubblicazione), Ed.Maggioli.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Colloquio con il docente

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/17

Stampa del 25/09/2019

ECONOMIA POLITICA E DEL NO PROFIT [ECPOLNP]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: STEFANIA COSCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Scopo della disciplina è dare agli studenti gli elementi essenziali per capire il funzionamento di un sistema economico, sia riguardo agli aspetti analitici, sia a quelli storici e istituzionali. Vengono pertanto esaminati i principali temi della teoria economica, e cioè la teoria della domanda, della produzione, i costi, l'impresa e le forme di mercato. Il corso si propone inoltre di considerare il settore non profit dal punto di vista dell'analisi economica, sia riguardo ai motivi dello sviluppo di tale settore che alle caratteristiche istituzionali che esso ha assunto.

Contenuti del corso

Elementi di microeconomia

1. la teoria dell'utilità;
2. la domanda individuale;
 - la relazione tra quantità domandata e reddito
 - la relazione tra quantità domandata e prezzo
3. la produzione;
4. i costi;
5. l'equilibrio sul mercato;
6. la concorrenza pura
7. le forme di mercato diverse dalla concorrenza;
8. l'intervento pubblico nel sistema economico:
 - ottimo paretiano;
 - fallimenti del mercato e fallimenti dello Stato
9. l'intervento pubblico nella distribuzione del reddito.
 - Giustizia commutativa e giustizia distributiva
 - La funzione del benessere sociale

Economia del non profit

10. Le organizzazioni non profit nel sistema economico
11. Definizione di settore non profit,
12. La teoria economica dell'ente non profit;
 - fallimento dello Stato
 - fallimento del mercato
13. le transazioni gratuite e il principio di reciprocità
14. crisi del Welfare State e sviluppo del non profit
15. il finanziamento del settore non profit.

Metodi didattici

Lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Agli studenti verranno fatte tre domande (una sulla microeconomia, una sulla teoria dell'intervento pubblico nell'economia e una sulla teoria del non profit).

Testi di riferimento

I modulo

PALMERIO, G., - Frau A. Elementi di microeconomia, Cacucci ed., Bari, 2015

M. D'Acunto - M. Musella, Economia politica e del non-profit, Giappichelli Editore Torino ult. Ed. escluso capitolo 5

Materiale fornito dal docente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: L'elaborato finale viene assegnato previo colloquio volto ad accertare l'adeguatezza delle competenze dello studente per trattare uno specifico tema economico di suo interesse.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 25/09/2019

IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1.1 [ILININ]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CLIONA O'NEILL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

L'insegnamento è mutuato dai corsi trasversali di inglese, per livello CEFR, gestiti dal CLIC. Il programma del proprio livello è disponibile alla pagina web del CLIC.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	L-LIN/12

Stampa del 25/09/2019

IGIENE E MEDICINA DI COMUNITA' [IMCOM]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- dei concetti di salute e malattia
- dei determinanti della salute e degli stili di vita
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive e dell'immunoprofilassi
- dei cambiamenti demografici e dell'invecchiamento della popolazione
- della fragilità e delle principali malattie cronico-degenerative

Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della medicina di comunità

Concetto e significato di salute, malattia, epidemiologia, prevenzione, educazione sanitaria

Storia naturale e differenze fra malattie ad andamento acuto e cronico

Indici statistico-sanitari

Determinanti della salute

Caratteristiche degli agenti patogeni

Immunità di specie, difese aspecifiche e specifiche dell'organismo

Epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive a Trasmissione diretta e indiretta

Prevenzione primaria, secondaria e terziaria

Immunoprofilassi attiva e passiva

Transizione demografica, epidemiologica ed assistenziale

Invecchiamento della popolazione

Diversi aspetti della fragilità

Stili di vita, epidemiologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Le grandi transizioni – Piccin 2014

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti in merito al programma e alle modalità di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	MED/42

Stampa del 25/09/2019

INFORMATICA PER IL SERVIZIO SOCIALE [INFL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: LUCIANO CAPITANIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Al termine del corso il discente sarà in grado di :

- capire i termini e i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni;
- utilizzare le funzioni di base degli strumenti di informatica personale per la navigazione in Internet, l'invio e la ricezione di messaggi di posta elettronica, la creazione e modifica di testi e fogli elettronici.

Contenuti del corso

1. Somministrazione questionario di assessment delle conoscenze iniziali; Cosa sono i dati, l'informazione e la conoscenza; Introduzione all' hardware e al software
2. Reti di telecomunicazioni e Internet;
3. Introduzione ai sistemi operativi: Microsoft Windows
4. La videoscrittura: la formattazione di un paragrafo di un documento
5. Esercitazione: creazione ricevuta su carta intestata per associazione no-profit
6. La videoscrittura: la formattazione di un documento completo
7. Esercitazione: creazione di una brochure per evento sociale
8. La videoscrittura: lo scambio di dati con altri software di informatica personale
9. Esercitazione: creazione e gestione di una mail list per la comunicazione
10. I fogli di calcolo: funzioni elementari di Excel
11. Esercitazione: creazione bilancio familiare
12. I fogli di calcolo: funzioni avanzate di Excel (funzioni "SE")
13. Esercitazione: creazione bilancio di una associazione no profit
14. I fogli di calcolo: funzioni avanzate di Excel (analisi statistica elementare)
15. Somministrazione questionario di assessment delle conoscenze finali; simulazione di esame.

Metodi didattici

Lezioni frontali e moduli interattivi sulla piattaforma di e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto. Quiz con domande a risposte multiple (10 domande - 4 risposte -30 minuti) sugli argomenti trattati nel materiale didattico fornito dal docente. In particolare, saranno valutate le conoscenze acquisite sulla produzione di documenti di media complessità e sull' analisi di dati mediante gli strumenti informatici trattati a lezione.

Testi di riferimento

Diapositive del corso a cura del docente e moduli interattivi sulla piattaforma di e-learning della LUMSA (<http://elearning.lumsa.it>)

Per gli studenti non frequentanti è necessario completare i moduli interattivi sulla piattaforma di e-learning della LUMSA (<http://elearning.lumsa.it>) rispondendo correttamente ai test finali di ogni modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	INF/01

Stampa del 25/09/2019

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [IDPUBL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: EDUARDO GIANFRANCESCO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un orientamento di base sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo italiano, illustrandone i principi ispiratori, le modalità di organizzazione e di funzionamento, con particolare riferimento al campo dei servizi sociali.

Insieme ai lineamenti generali della materia, il corso intende fornire agli studenti, attraverso anche esercitazioni d'aula, gli strumenti essenziali del linguaggio giuridico e la cognizione delle modalità di documentazione sulle fonti normative, sulla dottrina e sulla giurisprudenza.

Contenuti del corso

Studenti frequentanti:

Lezioni nn. 1-3: La norma giuridica, l'ordinamento giuridico, lo Stato;

Lezioni nn. 4-8: Forme di stato e di governo; applicazione delle nozioni al caso italiano;

Lezioni nn. 9-13: Le fonti del diritto;

Lezioni nn. 14-18: La giustizia costituzionale e la tutela dei diritti fondamentali;

Lezioni nn. 18-20: L'organizzazione amministrativa dello Stato, con particolare riferimento ai servizi sociali.

Studenti non frequentanti:

La tutela del diritto alla salute. Alcuni profili costituzionali.

Metodi didattici

Lezioni frontali; seminari anche con l'invito di relatori ospiti; esercitazioni con il coinvolgimento degli studenti frequentanti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti:

Esame orale con (di regola) tre domande sui concetti e gli istituti descritti nei testi di studio. Particolare importanza verrà data ai seguenti argomenti: fonti del diritto e diritti fondamentali.

La valutazione del candidato terrà in particolare conto di 1) conoscenza delle norme pertinenti; 2) Capacità di organizzare un discorso tecnico; 3) Appropriatezza del linguaggio, generale e giuridico.

Per i soli studenti non frequentanti:

Accertamento, a mezzo di domande ulteriori, della conoscenza dei saggi aggiuntivi indicati nel n. 12 del presente progetto, secondo i criteri sopra indicati.

Testi di riferimento

A. BARBERA – C. FUSARO, Corso di Diritto pubblico, X ediz., Il Mulino, Bologna, 2018.

o altro manuale universitario di Diritto pubblico aggiornato.

E' indispensabile accompagnare allo studio dei testi la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio.

Per i soli studenti non frequentanti, si aggiunge lo studio dei saggi contenuti in:

D. MORANA, La salute come diritto costituzionale. Lezioni, 3a ediz., Giappichelli Ed., Torino, 2018:

1) La salute come diritto di libertà. La libertà di cura ed i suoi limiti (pagg. 33-68);

2) Il volto sociale del diritto alla salute. Il diritto alle cure (pagg. 69-115);

3) La titolarità del diritto alla salute: stranieri ed accesso alle cure nella giurisprudenza costituzionale (pagg. 145-166).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/09

Stampa del 25/09/2019

LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE [LABSCPR]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPINA MOSTARDI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppare abilità di scrittura finalizzata ad una produzione dei differenti testi professionali improntati tutti al rispetto delle regole fondamentali della coesione, coerenza e intenzionalità unitamente alla chiarezza, brevità, pertinenza.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua italiana e della grammatica

Contenuti del corso

La scrittura come reale competenza professionale nella documentazione di lavoro dell'assistente sociale: da quella interna al servizio (atti amministrativi, cartella sociale, report etc) a quella esterna verso altre istituzioni (Tribunali, scuole etc).

Scrivere e produrre una documentazione di qualità, nel processo d'aiuto, significa scegliere e rendere coerenti i diversi indicatori di situazioni problematiche, mettere in evidenza risorse, delineare strategie di miglioramento e argomentare in modo chiaro le tesi degli interventi che si intendono realizzare. Una documentazione professionale di qualità ma anche accessibile agli utenti e ai loro rappresentanti legali come previsto dalla normativa vigente e dallo stesso codice deontologico. Il programma prevede esercitazioni per tutte le tipologie testuali.

Argomenti delle lezioni:

- 1) La scrittura professionale: la diversità da quella creativa
- 2) Scrivere come processo di pensiero complesso
- 3) Il progetto di scrittura e le sue regole
- 4) Le diverse fasi della scrittura: dall'ideazione alla revisione
- 5) Esercitazione in aula
- 6) La scrittura nel servizio sociale come strumento di lavoro: comunicare e documentare
- 7) Le diverse tipologie di scrittura professionale nella cartella sociale e nel lavoro di comunità
- 8) Come scrivere la relazione : di segnalazione, di aggiornamento, di valutazione, di richiesta economica, etc
- 9) L'attenzione ai diversi destinatari della scrittura
- 10) La scelta delle parole leggere nelle relazioni con valutazioni negative e l'utilità di quelle pesanti nelle situazioni ad alto rischio
- 11) Esercitazione in aula
- 12) Il processo argomentativo nella scrittura
- 13) La relazione per la magistratura: correttezza dei termini e coerenza logica del testo
- 14) Scrivere articoli scientifici, saggi, relazioni congressuali, e narrazioni a contenuto sociale
- 15) Esercitazioni in aula

Metodi didattici

Lezione frontale per la parte teorica ed esercitazioni pratiche.

Partendo da un'esperienza di scrittura personale si passerà alla scrittura professionale finalizzata.

Le esercitazioni in aula riguarderanno la scrittura e la revisione dei testi oltre alla suddivisione in piccoli gruppi per verificare l'efficacia comunicativa del testo tra inviante e ricevente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale dove saranno analizzati tre testi prodotti dagli studenti durante il corso e valutati in base all'argomentazione logica, la chiarezza e l'efficacia della scrittura. Saranno inoltre richieste conoscenze relative ai processi e alle tipologie di scrittura professionale.

Testi di riferimento

G. Mostardi, P. Pedaccini Floris (2019) " Scrivere per ottenere" ED. Centro di documentazione giornalistica, Roma
Merlini F. .Bertotti T. (2009) " Scrivere nel lavoro sociale" Prospettive Sociali e sanitarie n.2/2009

Materiale fornito dal docente

Per gli alunni non frequentanti aggiungere

L. Bini(2018) " Documentazione e servizio sociale" CarocciFaber, Roma

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

LABORATORIO: METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [LABMTSSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CHIARA CAPRINI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

LABORATORIO: NUOVI SCENARI URBANI E LAVORO SOCIALE [LABSULS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: CARLA VALENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Storia e Principi del Servizio Sociale ha la finalità di introdurre gli studenti ai contenuti del Servizio Sociale Professionale ripercorrendone il percorso storico del suo affermarsi in Italia, e attraverso la conoscenza dei principi e dei fondamenti etici e deontologici della professione di Assistente Sociale.

Laboratorio: Il corso mira a mettere in contatto gli studenti con la realtà sociale, ponendo attenzione ai nuovi scenari urbani e ai cambiamenti sociali in atto. L'analisi riguarderà il tema del disagio sociale e quello dei servizi sociali. Le aree del disagio indagate: Periferie, Povertà, Anziani, Immigrazione. Il corso mira pertanto a ripensare le strutture societarie e organizzative, ponendo al centro la persona.

Nota bene: Gli studenti che hanno nel proprio piano di studio l'insegnamento "Laboratorio nuovi scenari urbani e lavoro sociale" sosterranno l'esame sugli argomenti previsti dal programma del corso "Storia e principi del servizio sociale con laboratorio periferie e lavoro sociale" per la sola parte del Laboratorio.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base.

Contenuti del corso

(Per frequentanti e i non frequentanti i contenuti coincidono)

- # Ruolo e funzioni dell'assistente sociale.
- # Povertà relativa, povertà assoluta, povertà multidimensionale
- # Le risposte istituzionali alla povertà: evoluzione storica
- # Le risposte istituzionali alla povertà: dibattito attuale
- # Storia del servizio sociale italiano: Primi decenni del '900
- # Storia del servizio sociale italiano: il secondo dopoguerra
- # Storia del servizio sociale italiano: Il convegno di Tremezzo, le scuole nuove e l'ingresso degli assistenti sociali negli Enti Assistenziali
- # Storia del servizio sociale italiano: dagli anni '50 ad oggi
- # I principi del servizio sociale:
- # Il codice deontologico: le fasi della sua approvazione, la struttura, le sanzioni
- # Approfondimento: artt. 5-10
- # Gli atteggiamenti professionali
- # Gli aspetti etici della relazione di aiuto
- # I temi sociali di attualità: immigrazione
- # I temi sociali di attualità: anziani

Laboratorio: Il corso avrà un taglio esperienziale, lo studente sarà sollecitato a svolgere un ruolo attivo nell'osservazione dei fenomeni sociali. Verranno svolti lavori di gruppo e ricerca bibliografia, statistica e legislativa sulle varie tematiche sociali, con relazioni ed esposizione in aula. Verranno eseguite letture relative ai temi del laboratorio che aiutino gli studenti a familiarizzare con chiavi di lettura e linguaggi specialistici e non (testi legislativi, saggi, ricerche, giornali, narrativa, etc.). Gli studenti saranno sollecitati alla riflessione anche attraverso la proiezione di contributi audio visivi e verranno svolte delle visite, in piccoli gruppi o collettive, in luoghi e/o servizi significativi. In particolare gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1 – I problemi delle periferie
- 2 – Disagio economico e povertà culturale
- 3 – Anziani: tra assistenza e percorsi di cura autentica
- 4 – Migranti, rom e sinti
- 5 – Il lavoro di rete nella prospettiva del servizio sociale

Metodi didattici

Lezioni frontali, visite esterne, attività seminariale, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequentanti:

L'esame orale si articolerà sui tre argomenti fondamentali del corso: Il codice deontologico e gli aspetti etici della professione; la storia del servizio sociale e l'evoluzione storica delle risposte assistenziali; i temi sociali che sollecitano oggi la riflessione dell'assistente sociale: immigrazione, anziani, povertà, nuovi provvedimenti in campo sociale. Lo studente frequentante potrà avvalersi del lavoro svolto in aula (materiali discussi, relazioni, etc.).

Non frequentanti:

L'esame orale si articolerà sui tre argomenti fondamentali del corso: Il codice deontologico e gli aspetti etici della professione; la storia del servizio sociale e l'evoluzione storica delle risposte assistenziali; i temi sociali che sollecitano oggi la riflessione dell'assistente sociale: immigrazione, anziani, povertà, nuovi provvedimenti in campo sociale. Lo studente non frequentante potrà affrontare questi contenuti a partire dal testo a scelta.

Per la parte laboratoriale, l'esame valuterà le conoscenze acquisite dal lavoro di osservazione che gli studenti faranno sui cambiamenti sociali in atto. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso.

Testi di riferimento

Frequentanti

- Elisabetta Neve, Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma 2008;
 - Rita Cutini, Promuovere la democrazia. Storia degli assistenti sociali nel secondo dopoguerra (1944-1960), Viella, Roma 2018;
 - Codice deontologico del Servizio Sociale (testo 2009);
- Altri testi ed articoli saranno segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

Non frequentanti

Testi adottati dai frequentanti e un volume a scelta tra i seguenti:

- Cutini R (a cura di), IN MANICOMIO NON C'È PIÙ NESSUNO COME COMINCIA IL CAMBIAMENTO La salute mentale a 40 anni dalla legge Basaglia. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), 2019;
- Rossi P (a cura di), Povertà, miseria e Servizio sociale. L'Inchiesta parlamentare del 1952. Viella, Roma 2018;
- Cutini R, Cottatellucci P, (a cura di), Un universo da (ri)conoscere. Ricerche e proposte per l'innovazione dei servizi socio-sanitari per la popolazione anziana. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, (RN), 2018.

Laboratorio: Materiali, testi ed articoli saranno segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

METODI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE [MTEPRS]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: NICOLETTA MARINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende favorire la conoscenza dei modelli di lavoro progettuale applicabili nei servizi alla persona, nell'ambito delle attività proprie del Servizio Sociale.

In particolare l'apprendimento della metodologia progettuale attraverso l'abbinamento di lezioni teoriche e laboratori per la sperimentazione della teoria in aula.

Obiettivi ulteriori che il corso si propone sono: favorire la conoscenza delle tecniche di analisi delle reti quali strumenti di sviluppo delle risorse comunitarie.

Contenuti del corso

La progettualità nei servizi alla persona.

Il lavoro per progetti: metodo, fasi, strumenti, modalità di finanziamento e valutazioni (ex ante, in itinere, ex post).

Il metodo progettuale e le sue relazioni con l'operato dell'assistente sociale; il social project manager.

Sperimentazione della costruzione di progetti in aula.

Social Project Workshop: presentazione di progetti sviluppati singolarmente da ciascuno studente al gruppo classe e validi per sostenere l'esame finale.

La teoria dei grafi applicata allo studio ed all'analisi delle reti sociali.

Sperimentazione di uno strumento di analisi delle reti in aula.

La progettualità ed il Lavoro di Comunità.

Proposta di un Seminario o di un Laboratorio teorico – pratico intercattedra organizzato e gestito con la docente di Management e Valutazione dei Servizi Sociali.

Metodi didattici

Lezioni teoriche frontali , laboratori per la sperimentazione della teoria in aula, visite extra universitarie eventuali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Produzione di un lavoro progettuale attuato o attuabile nel servizio sede di tirocinio in forma scritta e discussione del lavoro progettuale documentato e di tutti i contenuti teorici trattati nell'ambito del corso.

Verrà valutata la capacità di analisi critica dello strumento progettuale.

Testi di riferimento

L. Sanicola (a cura di)

"Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale." Ed. Liguori

L. Leone G. Prezza

"Costruire e valutare progetti nel sociale." Ed. Franco Angeli

L. Sanicola (a cura di)

"L'intervento di rete." Ed. Liguori

C. Picardo "Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona." Ed. Raffaello Cortina

Eventuali testi aggiuntivi verranno comunicati agli studenti ad inizio anno.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [MTSSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: PAOLO MARCHETTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'acquisizione degli strumenti e delle tecniche per l'elaborazione, la gestione e la valutazione dei progetti di intervento in funzione micro e macro-sociale.

La capacità di contestualizzare il lavoro con e per i cittadini, nella comunità, nel territorio e nelle istituzioni.

Contenuti del corso

Argomenti delle lezioni per gli studenti frequentanti:

- 1_ Il processo d'aiuto e le sue fasi. Il processo circolare.
 - 2_ I modelli teorici di riferimento del Servizio Sociale. Dal paradigma medico a quello sistemico.
 - 3_ Il processo empatico e la relazione d'aiuto basata sul rispetto della dignità della persona e dell'empowerment.
 - 4_ Il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale tra il Mandato Professionale e il Mandato Istituzionale.
 - 5_ Il modello teorico-pratico del Case work: Mary Richmond e la fondazione del Servizio Sociale come "professione".
 - 6_ Il modello Sistemico relazionale: rapporto individuo/ambiente e modalità di adattamento. Il contesto socio-ambientale.
 - 7_ Il modello Unitario Centrato sul compito : la Ferrario e la tridimensionalità dei sistemi coinvolti ("persona-territorio- organizzazione"), la dimensione del tempo nel processo d'aiuto.
 - 8_ Gli strumenti per la diagnosi sociale: le scale di valutazione, i protocolli diagnostici, la costruzione di indicatori di risorse e indicatori di rischio.
 - 9_ Le fasi del processo d'aiuto: accoglienza, diagnosi sociale, progetto, contratto, attuazione, monitoraggio delle azioni e valutazione finale dei risultati; utilità di un follow-up per verificare la stabilità degli obiettivi raggiunti.
 - 10_ Uno strumento per la misurazione dinamica delle relazioni familiari nel processo d'aiuto con una rappresentazione grafica: il genogramma.
 - 11_ Uno strumento dinamico per misurare la tipologia e la qualità delle relazioni sociali della persona con una rappresentazione grafica: l'ecomappa.
 - 12_ Il lavoro di rete: l'utilizzo professionale rispetto all'individuazione delle risorse materiali e immateriali da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi condivisi di cambiamento.
 - 13_ Il ruolo di case manager e il lavoro di rete: garantire, coinvolgendo la persona e la sua famiglia, la "regia" degli interventi e il rispetto di un progetto comune da parte di operatori e servizi diversi.
 - 14_ Il risk management e il servizio sociale: presentazione della metodologia di analisi dei processi applicata ai processi d'aiuto sociali
 - 15_ Il Codice Deontologico e la funzione di advocacy contro le violenze ai più deboli. Il prontuario delle prestazioni professionali dell'assistente sociale del Ministero di giustizia.
 - 16_ La documentazione e la scrittura applicata al servizio sociale: registrazione colloquio, compilazione cartella sociale, stesura di una relazione, elaborazione diagnosi sociale.
 - 17_ La facilitazione dell'accesso ai servizi: il segretariato sociale e il Punto Unico d'Accesso (PUA).
 - 18_ L'organizzazione, gli operatori, gli obiettivi del segretariato sociale e del Punto Unico d'Accesso integrato. Percorsi assistenziali socio-sanitari.
 - 19_ Lo sviluppo e l'organizzazione dei servizi socio-sanitari delle ASL: (materno-infantile, salute mentale, disabili, anziani, dipendenze, carceri, ospedali) nell'ambito della Riforma Sanitaria.
 - 20_ I servizi socio-assistenziali dei Comuni e l'integrazione con i servizi socio-sanitari delle ASL: la legge 328/2000. I Piani di Zona. I servizi per l'emergenza sociale. I progetti della L.285 e quelli con i fondi europei.
 - 21_ I determinanti sociali della salute (OMS): presentazione delle indicazioni dell'OMS e degli indicatori utilizzati.
- Gli studenti non frequentanti, oltre gli argomenti delle lezioni, devono approfondire:
- a) La metodologia della ricerca dati ISTAT.
 - b) I servizi per l'emergenza sociale (l'esperienza del Comune di Roma).
 - c) I servizi per adulti e per minori della Ministero di Giustizia.

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato nel corso prevede, oltre la didattica frontale, due tipi di attività:

- lezioni integrate da discussioni;
- lavoro in sottogruppi dedicato all'approfondimento di specifici argomenti;
- esercitazioni sulle tecniche professionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti frequentanti: prova orale.

Per gli studenti non frequentanti: oltre la prova orale dovranno, preliminarmente, sostenere una prova scritta con domande a risposta multipla presso la sede universitaria.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

1) M. Cortigiani, P. Marchetti, a cura di, L'Assistente Sociale. Società complesse, nuovi bisogni, strategie e modelli di intervento, Maggioli, Santarcangelo, 2016

2) F. Ferrario, Le dimensioni dell'intervento sociale. Un modello unitario centrato sul compito, Carocci Faber, Roma, 2004

3) M. Dal Pra Ponticelli, a cura di, I modelli teorici del servizio sociale, Astrolabio, Roma, 1985

5) A. Campanini, a cura di, Nuovo Dizionario di Servizio Sociale, Carocci Faber, Roma, 2013 (i temi attinenti al programma);

Per gli studenti non frequentanti, oltre i testi sopra indicati,

S.F. Fine, P. H. Glasser, Il primo colloquio. Coinvolgimento e relazione nelle professioni d'aiuto, McGraw-Hill, 1999.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Selezione delle tematiche attinenti al programma del corso e superamento della prova d'esame.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE [MTRSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FOLCO CIMAGALLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere una conoscenza critica e aggiornata della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base

Contenuti del corso

Il corso introduce lo studente alla ricerca sociale trattando sia gli aspetti relativi alla progettazione dell'indagine sia le principali tecniche e strumenti di rilevazione. Nell'ambito del corso verranno presentati esempi di indagine tratti dall'ambito professionale dei servizi sociali. Gli studenti frequentanti svolgeranno diverse esercitazioni.

Argomenti delle lezioni:

- 1 – La ricerca sociale e i servizi alla persona
- 2 – Il disegno della ricerca sociale
- 3 – Ricerca standard e ricerca non standard
- 4 - Dai concetti agli indicatori empirici
- 5 – Le variabili
- 6 – Tecniche quantitative: il questionario
- 7 - Tecniche quantitative: le scale di atteggiamento
- 8 – Esercitazione sugli argomenti svolti
- 9 – La scelta dei casi
- 10 – Tecniche qualitative: l'osservazione partecipante
- 11 – Tecniche qualitative: l'intervista
- 12 – Tecniche qualitative: il focus group
- 13 – L'analisi dei dati quantitativi: analisi monovariata
- 14 - L'analisi dei dati quantitativi: analisi bivariata
- 15 - L'analisi dei dati quantitativi: esercitazione
- 16 - L'analisi dei dati qualitativi
- 17 – L'uso di dati secondari
- 18 – La ricerca valutativa
- 19 – Tecniche sociometriche
- 20 – Ripasso degli argomenti svolti

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronti con esperti, discussioni in aula, studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Saranno trattati tre ambiti: i concetti teorici di base e il disegno della ricerca; le tecniche di ricerca, l'analisi dei dati. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso. Gli studenti frequentanti potranno utilizzare esempi tratti dalle esercitazioni svolte durante il corso.

Testi di riferimento

- Cannavò, Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci, Roma 2007 (esclusi i capitoli 8 e 14)
- Cannavò, Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi, Carocci, Roma 2007 (esclusi i capitoli 2, 5, 6, 7)

Gli studenti non frequentanti dovranno inoltre preparare:

- Cannavò, Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi, Carocci, Roma 2007 (capp. 6 e 7).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [OSSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPINA MOSTARDI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere la conoscenza dell'assetto istituzionale dei servizi sociali in Italia; comprendere le logiche organizzative di programmazione ed erogazione. Sviluppare le competenze di base per un'analisi critica dei servizi.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base.

Contenuti del corso

Nella prima parte del corso verrà illustrato il quadro normativo di riferimento, nazionale e regionale, entro cui i servizi socioassistenziali e sanitari prendono forma. Verranno trattati gli aspetti della programmazione, gestione ed erogazione dei servizi socioassistenziali: esternalizzazione, regolazione dell'accesso, livelli essenziali di assistenza, informazione e segretariato sociale.

Nella seconda parte saranno approfonditi gli assetti organizzativi del Servizio Sociale territoriale con particolare riferimento ai temi della presa in carico, del case management e dell'integrazione socio-sanitaria professionale attraverso l'analisi di alcuni casi. Verrà inoltre illustrata l'offerta dei servizi socioassistenziali per aree di utenza con particolare attenzione alle criticità del settore dei minori e della famiglia tra limiti e innovazione.

Una terza parte affronterà gli aspetti innovativi delle organizzazioni dei servizi con uno sguardo particolare alle problematiche multiculturali e di contrasto alla violenza familiare.

In sintesi il corso ha come finalità la conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e le diverse logiche di funzionamento attraverso riferimenti teorici e valutazioni pratiche.

Argomenti delle lezioni:

Prima parte

- 1 – Cosa si intende per servizi socioassistenziali
- 2 – l'organizzazione dei servizi: eterogeneità e molteplicità degli attori coinvolti
- 3 – Stato, regioni, comuni, terzo settore
- 4 – Il ruolo delle leggi e delle normative nella definizione dei servizi
- 5 – Le criticità: discrezionalità dei professionisti, resistenze al cambiamento, scarsità delle risorse etc

Seconda parte

- 6 – l'assetto istituzionale dei servizi socioassistenziali: decentramento regionale e comunale
- 7- due tipologie di interventi socioassistenziali : servizi alla persona e contributi economici
- 8 –l'organizzazione dei servizi alla persona: programmazione, gestione, governance
- 9 – integrazione tra servizi sociali e sanitari, esternalizzazione dei servizi, regolazione dell'accesso
- 10- analisi dell'organizzazione di un servizio

Terza parte

- 11 – aspetti teorici della sociologia dell'organizzazione per una lettura critica dei servizi
- 12 – l'offerta dei servizi socioassistenziali per aree di utenza
- 13 – cambiamenti e innovazioni dei servizi
- 14- analisi del nuovo sistema di governance della Regione Lazio previsto dal Piano Sociale - Sanitario 2017-2019 e l'organizzazione della rete dei servizi previsti.

Per gli studenti non frequentanti

Aggiungere lo studio dell'organizzazione di un servizio socioassistenziale in un'area di utenza a scelta, oltre a quello previsto nel cap 6 del testo F.Franzoni, M Anconelli(2014) "La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione" Carocci, Roma.

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronto con esperti, studio dei casi e discussioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con riferimento alla conoscenza degli aspetti organizzativi dei servizi socioassistenziali previsti nelle tre parti del programma. Inoltre sarà valutata la capacità nel fornire risposte sintetiche e accurate nella terminologia.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

- Paolo Rossi, (2018): "L'organizzazione dei servizi socioassistenziali" CarocciFaber, Roma
- F.Franzoni, M Anconelli(2014) " La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione" cap.6 Carocci, Roma

Dispense a cura del docente

Per gli studenti non frequentanti aggiungere:

- a scelta un ulteriore capitolo di F.Franzoni, M Anconelli(2014) " La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa all'organizzazione" Carocci, Roma
- W.Orsi, R.A.Ciarocchi,G.Lupi (2009) "Qualità della vita e innovazione sociale"FrancoAngeli, Milano, cap 2

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 25/09/2019

POLITICA SOCIALE [PLSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARINELLA SIBILLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Analisi della politica sociale, intesa come insieme di "azioni" tendenti al soddisfacimento del bisogno legittimato ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, individuandone gli attori, i campi d'intervento, gli scenari. Sistema organizzato dei servizi.

Contenuti del corso

Introduzione alla politica sociale
Concetti, attori e settori della politica sociale
Dal welfare al well-being
I diritti di cittadinanza
Società adiaforica e welfare society
Cenni sui modelli
Le politiche assistenziali, previdenziali e sanitarie
Il nuovo settore delle politiche sociali: le politiche alimentari

Focus legislativi e tematici

Analisi e sviluppi legge 328/00
La riforma costituzionale del titolo V
Accreditamento e Carta dei servizi
Il piano di zona
E-welfare

Nel mirino...

Il volontariato e le cooperative sociali
Il self-help ed i gruppi AMA
La riforma del terzo settore

Metodi didattici

Lezioni interattive, utilizzo di supporti multimediali, ermeneutica di alcune leggi e testi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Si formuleranno domande afferenti il campo legislativo, le politiche di settore, gli attori e i modelli. Gli studenti sperimenteranno, inoltre, il lavoro di gruppo presentando alla classe una politica di settore specifica a scelta tra politiche del lavoro, dell'immigrazione, abitative, ambientali e dell'istruzione. Al fine di perfezionare la loro capacità di scrittura si richiede la stesura di una relazione le cui indicazioni verranno fornite durante il corso. Ciò sarà parte integrante della valutazione finale.

Testi di riferimento

Sibilla M., *Politica sociale: un approccio differente*, Laterza, Bari, 2015, tranne il capitolo 8.
Sibilla M., *Welfare possibile, sostenibile e responsabile: le social street*, in "Studi di sociologia", 2018, pp.1-18
Sibilla M., *Welfare sharing: Il benessere condiviso*, in "Prospettive sociali e sanitarie", 4, 2017.
Sibilla M., *Generatività e slow food quale rapporto?*, in "Studi Zancan. Politiche e servizi alle persone", vol. 2, 2017
Sibilla M., Faiano M., *Il digitale per un nuovo welfare*, in "Esperienze sociali", 1-2, 2016, pp.79-91.
Un articolo a scelta tra i due sottoelencati:
Fasano A., Lucciarini S., *Le opportunità di conciliazione cura lavoro nelle regioni italiane tra circoli virtuosi e viziosi*, in "Sociologia e politiche sociali", vol.18, 2/2015, pp. 172-193.
Montanari S., *Cyberspazio e minori. Tra fenomeni osservabili e incognite*, in "Minori giustizia", e/2015, pp. 181-193.
Discussione della relazione individuale da presentare al docente almeno 20 giorni prima della data d'esame.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Approfondita conoscenza e padronanza della disciplina.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07, SPS/07

Stampa del 25/09/2019

PSICHIATRIA [PSI]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MARIO PINTO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Problemi dell'integrazione socio-sanitaria ed apprendimento delle tecniche di interazione interpersonale.

Prerequisiti

Conoscenza lingua inglese e della terminologia scientifica

Contenuti del corso

Introduce lo studente al metodo per la ricerca in Psichiatria distinguendo tra il rilevamento dei sintomi ed il loro significato nel contesto storico ed esistenziale del soggetto.

Argomenti

- 1) Come nasce la scienza medica
 - 2) Ippocrate ed il mondo dei pre-socratici
 - 3) Il concetto di paradigma scientifico
 - 4) Il paradigma psichiatrico
 - 5) L'Illuminismo
 - 6) Il regime asilare
 - 7) La Psichiatria scientifica
 - 8) Legislazione psichiatrica
 - 9) Il basagliamo e il fallimento della cura
- Per i frequentandi

Per i non frequentandi

- 1), 3), 6), 7), 8), 9).

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Periodica somministrazione di questionari a risposta multipla, verifica su temi extemporanei

La verifica avviene durante l'esame mediante una domanda sulla storia della psichiatria. Nello specifico i paradigmi e l'evoluzione del pensiero psichiatrico. In una seconda domanda il candidato tratta un argomento di clinica a sua scelta. È necessario verificare la concatenazione deduttiva dei temi trattati per evitare un vuoto nozionismo.

Testi di riferimento

Storia della Psichiatria

Autori: Gregory Zilboorg- George W. Henry

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Verifica della capacità di inquadrare concretamente una situazione a rischio sociale.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	MED/25

Stampa del 25/09/2019

PSICOLOGIA DINAMICA [PDIN]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPE MANNINO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere la storia della psicologia dinamica per discernere scuole metodologiche e tecniche, relative alle problematiche psicologiche, psicopedagogiche e sociali che dovrà gestire in quanto assistente sociale. Dovrà acquisire un linguaggio tecnico specialistico e sapersi muovere metodologicamente con un pensiero psicodinamico sulle principali teorie psicoanalitiche e transazionali moderne. Dovrà interpretare la storia dello sviluppo bio-psico-ecologico dell'essere umano sia in senso filogenetico che umanistico esistenziale.

Contenuti del corso

Modelli di Psicologia Dinamica: teorici ed operativi. Il modello della mente transpersonale. La motivazione. La relazione. L'inconscio. Il sogno. La relazione generativa. La narrazione rigenerativa. L'attaccamento. La psicoanalisi soggettuale. La gruppoanalisi. La psiche di comunità. L'analisi transazionale socio-cognitiva. Il trauma. La rimozione. Il sintomo. La cura. L'apprendimento. Psicodinamica ambientale. Ecologia dell'apprendere. I sogni collettivi. Il coaching. La psicodinamica a scuola.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esperienziali. Circle time, brain storming, esercitazioni pratiche guidate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale (conclusivo) verifica la conoscenza di tutto il programma, la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi anche tenendo conto eventualmente del coinvolgimento del singolo studente nelle lezioni e nelle EPG.

Testi di riferimento

1. Mannino G., 2013, Anima, cultura Psiche. Relazioni generative., Franco Angeli
2. Mannino G., 2017, Ecologia dell'apprendere, Franco Angeli, Milano.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima padronanza della materia e del pensiero psicodinamico.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-PSI/07, M-PSI/07

Stampa del 25/09/2019

PSICOLOGIA GENERALE [PGENL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DANIELE SARAULLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti, anche attraverso l'analisi della letteratura scientifica più recente ed esercitazioni pratiche, una conoscenza di base dei temi principali, degli strumenti e dei metodi di ricerca della psicologia generale.

Prerequisiti

Il corso prevede la lettura e l'analisi di alcuni articoli di ricerca (e la occasionale proiezione di filmati) in lingua inglese.

Contenuti del corso

Il corso fornisce agli studenti una conoscenza di base dei temi principali, degli strumenti e dei metodi di ricerca della psicologia generale. Esso si articola nei moduli seguenti:

1. Cenni di storia della psicologia;
2. I metodi della psicologia;
3. Introduzione alle neuroscienze del comportamento;
4. Apprendimento e memoria;
5. Le emozioni;
6. Coscienza e intelligenza;
7. Linguaggio e pensiero;
8. La personalità.

Non vi sono differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti per quanto attiene agli argomenti trattati nel corso; in entrambi i casi, gli studenti troveranno tutti gli argomenti affrontati in modo completo nel manuale. Si raccomanda di studiare il manuale per intero, con le sole eccezioni dei capitoli 4, 11 e 13.

Agli studenti non frequentanti (assenti a più di due terzi delle lezioni) è richiesto di approfondire alcuni degli argomenti del corso attraverso lo studio di un testo aggiuntivo. Per l'anno accademico 2019/20, l'apprendimento e la memoria sono gli argomenti scelti e il testo è il seguente: S. Corkin, Prigioniero del presente: la vita indimenticabile del paziente amnesico H.M., Adelphi.

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. In circostanze tipiche, lo studente è invitato a scegliere liberamente il primo argomento da presentare; l'esame prosegue quindi su almeno tre dei rimanenti argomenti (a scelta dell'esaminatore). Questo tipico modo di procedere può variare, se le circostanze (cioè, l'approccio dello studente o la sua prestazione) lo suggeriscono o richiedono. In ogni caso, si raccomanda agli studenti di elaborare con immaginazione le nozioni presentate nel testo – per esempio, provando a riconoscere fenomeni e meccanismi psicologici nella loro vita di tutti i giorni, nelle persone reali che essi incontrano e/o in se stessi. Un tentativo lodevole potrebbe essere quello di riconoscere il condizionamento classico nel mondo reale di uno studente, senza eccessivo riguardo a ciò che accadeva ai cani nel laboratorio di Pavlov (naturalmente, questo è solo uno di molti possibili esempi). Esprimersi in modo semplice durante l'esame è assolutamente consentito e, anzi, raccomandato. Ciò che conta è che il discorso dello studente (e il ragionamento sotteso) sia comprensibile, dotato di senso e logico. Quando lo studente sceglie di utilizzarli, è tuttavia necessario che i termini tecnici (e i nomi degli studiosi) siano pronunciati correttamente.

Testi di riferimento

D.L. Schacter, D.T. Gilbert, D.M. Wegner, Psicologia generale, 2a ed., Zanichelli, Bologna, 2018

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Lo studente che voglia richiedere l'assegnazione dell'elaborato finale di tipo sperimentale deve essere motivato a partecipare a ricerche condotte su modelli animali, popolazione

generale e/o popolazioni cliniche. Elaborati di tipo compilativo richiedono lo studio di articoli di ricerca redatti in lingua inglese.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-PSI/01

Stampa del 25/09/2019

PSICOLOGIA SOCIALE [PSOC]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: VERONICA MONTEFIORI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di: fornire allo studente la formazione di base necessaria per orientarsi sul piano teorico e metodologico; comprendere i processi sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati; analizzare il contesto socioculturale che condiziona inevitabilmente lo sviluppo dell'individuo e della sua identità; apprendere strategie per la formazione, il cambiamento e la comunicazione degli atteggiamenti sociali in individui, gruppi e comunità; sviluppare una capacità critica sui temi trattati.

Contenuti del corso

PRIMA PARTE

Lezioni 1-3: Presentazione del corso. Introduzione alla psicologia sociale. Teorie e metodi di studio della psicologia sociale. Conoscenza e rappresentazione del mondo sociale. Il concetto di Identità. Sé personale e Sé sociale.

Differenza tra mente e cervello. La cultura. Cultura, famiglia e personalità. Il modello Biopsicosociale.

Lezioni 4-6: Le principali teorie delle emozioni. Emozioni e sentimenti. Sviluppo emotivo e sociale. Neuroni specchio. L'intelligenza emotiva. Competenza emotiva, personale e sociale. Empatia, simpatia, compassione. Alexitimia. La relazione. Alleanza di lavoro.

Lezioni 7-9: Antropologia neotenica. Intelligenza neotenica. Pensiero lineare, convergente e divergente.

Lezioni 10-12: La cognizione sociale. Atteggiamenti, stereotipi, pregiudizi. Discriminazione.

Lezioni 13-15: Comunicazione ed influenza sociale. Immaginario creativo e patologico. I tre registri lacaniani.

Per i frequentanti:

- Role-playing, simulazioni, psicodramma sugli argomenti trattati.
- Esercitazioni pratico-esperienziali: il Social dreaming; I sei cappelli per pensare di De Bono; Il pensiero divergente.
- Film inerenti agli argomenti affrontati. Analizzare trama, significato, temi dominante, esperienza emotiva personale e/o gruppale, collegamenti con le lezioni: L'Onda (D. Gansel, 2008); Un sogno per domani (M. Leder, 2000); Il ragazzo selvaggio (F. Truffaut, 1970).
- Letture consigliate:
 - Brown D., Zinkin L. (1996), La psiche e il mondo sociale, Raffaello Cortina, Milano.
 - Menarini R., Neroni G. (2002), Neotenia, dalla psicoanalisi all'antropologia, Borla, Roma.
 - De Bono E. (1991), Sei cappelli per pensare, Rizzoli, Milano.
 - Galimberti U. (1999), Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica, Feltrinelli, Milano.
 - Goleman D. (1996), Intelligenza emotiva, Rizzoli, Milano.

SECONDA PARTE

Lezioni 16-18: Le relazioni sociali: interazione nei gruppi e relazioni inter-gruppi. I fattori curativi del gruppo. Le sindromi etniche.

Lezioni 19-21: Le norme. Conformismo ed anticonformismo. L'obbedienza, esperimento di Milgram. Aggressività e comportamento prosociale. Esperimento carcerario di Stanford.

Lezioni 22-24: Comunicazione ed influenza sociale: l'immaginario pubblicitario e l'immaginario dei social network.

Lezioni 25-27: Il genogramma. La famiglia: il transgenerazionale. Cultura, famiglia e personalità. Tempo, luoghi e identità.

Lezioni 28-30: La capacità decisionale. Lavorare in equipe. Ripasso degli argomenti e domande degli studenti.

Per i frequentanti:

- Role-playing, simulazioni, psicodramma sugli argomenti trattati.
- Esercitazioni pratico-esperienziali: Come costruire e leggere un genogramma; Lettura ed analisi di report di terapia di gruppo; Collaborazione e lavoro in equipe.
- Film inerenti agli argomenti affrontati. Analizzare trama, significato, temi dominante, esperienza emotiva personale e/o gruppale, collegamenti con le lezioni: The Experiment (P. Scheuring, 2010); The Skeleton Key (I. Softley, 2005); 2001: Odissea nello spazio (S. Kubrick, 1968).
- Letture consigliate:
 - Zimbardo P.G. (2008), L'effetto Lucifero. Cattivi si diventa?, Raffaello Cortina, Milano.
 - Wells H.G. (1904), Nel paese dei ciechi, Adelphi, Milano, 2008
 - Abbott Abbott E. (1884), Flatlandia. Racconto fantastico a più dimensioni, Adelphi, Milano, 1996.
 - Montefiori V. (2015), Dentro il tempo, Magi, Roma.

- Schutzenberger A.A. (1998), La sindrome degli antenati, Di Renzo ed., Roma 2004.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni pratico-esperienziali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame verterà sui seguenti macroargomenti: le teorie e i metodi di studio della psicologia sociale; i processi sociali, individuali e di gruppo; le relazioni sociali (interazione nei gruppi e relazioni inter-gruppi); lo sviluppo emotivo e sociale; la cultura.

La valutazione avverrà su: la correttezza e l'approfondimento dei contenuti; la qualità dell'esposizione; la capacità di fare collegamenti ed esercitare la funzione critica. Per gli studenti frequentanti si terrà conto dell'attenzione, dell'impegno e della partecipazione alla lezione.

Testi di riferimento

- Hogg M.A., Vaughan G.M., Psicologia Sociale. Teorie e applicazioni, Pearson, Milano-Torino, 2016.
- Dispense a cura della docente.

Per i non frequentanti è necessario aggiungere i seguenti testi:

- Brown D., Zinkin L., La psiche e il mondo sociale, Raffaello Cortina, Milano, 1996.
- Mannino G., Anima – Cultura – Psiche. Relazioni Generative, FrancoAngeli, Milano, 2013.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratico-esperienziali ed acquisizione delle competenze teoriche e tecniche di base della materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	M-PSI/05

Stampa del 25/09/2019

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE MIGRATORIE [SMIPMIG]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FOLCO CIMAGALLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere una conoscenza critica e aggiornata della sociologia delle migrazioni.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base.

Contenuti del corso

Il corso affronta il tema delle migrazioni internazionali quale aspetto peculiare della società contemporanea. Oltre a considerare le cause e le caratteristiche degli attuali flussi migratori, ci si concentrerà sui processi di inserimento socio-lavorativo degli immigrati e, in una prospettiva macro-sociologica, sulle conseguenze delle migrazioni sull'opinione pubblica e la scena politica.

Una particolare attenzione verrà poi posta al lavoro sociale con gli immigrati e ai servizi territoriali per l'accoglienza e l'integrazione. Gli studenti frequentanti potranno inoltre svolgere visite a servizi della città, assistere a testimonianze e partecipare a workshop.

Di seguito il contenuto analitico delle lezioni:

- 1) Introduzione al corso. Presentazione dei testi e dei supporti allo studio
- 2) Le rappresentazioni sociali dei migranti
- 3) Quanti sono i migranti? I numeri e le tendenze delle attuali migrazioni internazionali
- 4) La sociologia delle migrazioni: i concetti fondamentali
- 5) Lo straniero nella letteratura sociologica
- 6) Concetti di comunità, conflitto, integrazione e interazione
- 7) Storia delle migrazioni: le fasi
- 8) L'emigrazione italiana
- 9) Una tipologia dei migranti
- 10) Esercitazione (lavori di gruppo)
- 11) La cause delle migrazioni: fattori di spinta
- 12) Le cause delle migrazioni: i fattori di attrazione
- 13) Le rotte delle migrazioni
- 14) Le politiche migratorie
- 15) I servizi locali di accoglienza e integrazione
- 16) Le reti etniche
- 17) Immigrati e lavoro: strategie, reti, criticità
- 18) Immigrati e lavoro autonomo
- 19) I migranti forzati e la protezione internazionale
- 20) Le politiche per i richiedenti asilo
- 21) La tratta di esseri umani
- 22) Le seconde generazioni
- 23) I minori stranieri non accompagnati
- 24) Gli indicatori dell'integrazione
- 25) Il lavoro sociale con i migranti
- 26) Esercitazione scritta
- 27) Visite a strutture e servizi per migranti
- 28) Esperienze in tema di accoglienza di migranti
- 29) Conclusione del corso e discussione

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronti con esperti, discussioni in aula, studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Una parte dell'esame valuterà le conoscenze sui temi teorici della disciplina, a cui seguirà un approfondimento su ambiti specifici delle migrazioni internazionali. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso. Gli studenti frequentanti potranno utilizzare

esempi tratti dalle visite e dalle testimonianze.

Testi di riferimento

- M. Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Il Mulino, Bologna 2011 o successive.
- M. Ambrosini, Migrazioni, Egea, Milano 2017
- Barberis, Boccagni, Il lavoro sociale con le persone immigrate, Maggioli, Santarcangelo di R. 2017.
- Per i non frequentanti inoltre: Gasperoni, Albertini, Mantovani, Fra genitori e figli. immigrazione, rapporti intergenerazionali e famiglie nell'Europa contemporanea, Il Mulino, Bologna 2017.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SPS/09

Stampa del 25/09/2019

SOCIOLOGIA GENERALE [SGENL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: ANTONIO PANICO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente i fondamenti della disciplina. Inoltre, si intendono offrire gli strumenti essenziali per una maggiore comprensione della società e dei suoi mutamenti.

Contenuti del corso

Argomenti delle lezioni:

1. L'utilità dello studio della sociologia e delle altre scienze sociali nella formazione degli operatori dei servizi sociali; la sociologia come scienza pratica; affinità e distinzione con le altre scienze sociali;
2. Gli elementi costitutivi della società e i processi fondamentali della vita sociale
3. Globalizzazione e mutamento sociale
4. Economia e lavoro
5. Interazione sociale e vita quotidiana
6. Genere e sessualità
- 7- 8 La famiglia e la complessità delle relazioni di intimità
9. Stratificazione e classi sociali
10. Razze, etnie e migrazioni
11. Religione
12. Mass media e teorie della comunicazione
13. Organizzazioni e reti
14. Istruzione
15. Criminalità e devianza
16. Politica e movimenti sociali
- 17-20 La previsione sociale nel pensiero di Emile Durkheim, George Simmel, Max Weber e Talcott Parsons.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Il colloquio verterà essenzialmente su tre domande: 2 relative al corpo centrale della riflessione condotta in aula a partire dalla traccia offerta dal manuale di riferimento ed 1 relativa al pensiero di uno degli autori più importanti proposti durante le lezioni del corso. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti.

Testi di riferimento

GIDDENS A., SUTTON W., Fondamenti di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2013; PANICO A., Sociologia e previsione sociale, Carocci, Roma, 2017.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Interesse reale e buona conoscenza degli argomenti proposti al docente come approfondimento possibile.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07, SPS/07

Stampa del 25/09/2019

STORIA E PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE CON LABORATORIO PERIFERIE E LAVORO SOCIALE [SPLABL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: RITA CUTINI, CARLA VALENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Storia e Principi del Servizio Sociale ha la finalità di introdurre gli studenti ai contenuti del Servizio Sociale Professionale ripercorrendone il percorso storico del suo affermarsi in Italia, e attraverso la conoscenza dei principi e dei fondamenti etici e deontologici della professione di Assistente Sociale.

Laboratorio: Il corso mira a mettere in contatto gli studenti con la realtà sociale, ponendo attenzione ai nuovi scenari urbani e ai cambiamenti sociali in atto. L'analisi riguarderà il tema del disagio sociale e quello dei servizi sociali. Le aree del disagio indagate: Periferie, Povertà, Anziani, Immigrazione. Il corso mira pertanto a ripensare le strutture societarie e organizzative, ponendo al centro la persona.

Nota bene: Gli studenti che hanno nel proprio piano di studio l'insegnamento "Laboratorio nuovi scenari urbani e lavoro sociale" sosterranno l'esame sugli argomenti previsti dal programma del corso "Storia e principi del servizio sociale con laboratorio periferie e lavoro sociale" per la sola parte del Laboratorio.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base.

Contenuti del corso

(Per frequentanti e i non frequentanti i contenuti coincidono)

- # Ruolo e funzioni dell'assistente sociale.
- # Povertà relativa, povertà assoluta, povertà multidimensionale
- # Le risposte istituzionali alla povertà: evoluzione storica
- # Le risposte istituzionali alla povertà: dibattito attuale
- # Storia del servizio sociale italiano: Primi decenni del '900
- # Storia del servizio sociale italiano: il secondo dopoguerra
- # Storia del servizio sociale italiano: Il convegno di Tremezzo, le scuole nuove e l'ingresso degli assistenti sociali negli Enti Assistenziali
- # Storia del servizio sociale italiano: dagli anni '50 ad oggi
- # I principi del servizio sociale:
- # Il codice deontologico: le fasi della sua approvazione, la struttura, le sanzioni
- # Approfondimento: artt. 5-10
- # Gli atteggiamenti professionali
- # Gli aspetti etici della relazione di aiuto
- # I temi sociali di attualità: immigrazione
- # I temi sociali di attualità: anziani

Laboratorio: Il corso avrà un taglio esperienziale, lo studente sarà sollecitato a svolgere un ruolo attivo nell'osservazione dei fenomeni sociali. Verranno svolti lavori di gruppo e ricerca bibliografia, statistica e legislativa sulle varie tematiche sociali, con relazioni ed esposizione in aula. Verranno eseguite letture relative ai temi del laboratorio che aiutino gli studenti a familiarizzare con chiavi di lettura e linguaggi specialistici e non (testi legislativi, saggi, ricerche, giornali, narrativa, etc.). Gli studenti saranno sollecitati alla riflessione anche attraverso la proiezione di contributi audio visivi e verranno svolte delle visite, in piccoli gruppi o collettive, in luoghi e/o servizi significativi. In particolare gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1 – I problemi delle periferie
- 2 – Disagio economico e povertà culturale
- 3 – Anziani: tra assistenza e percorsi di cura autentica
- 4 – Migranti, rom e sinti
- 5 – Il lavoro di rete nella prospettiva del servizio sociale

Metodi didattici

Lezioni frontali, visite esterne, attività seminariale, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequentanti:

L'esame orale si articolerà sui tre argomenti fondamentali del corso: Il codice deontologico e gli aspetti etici della professione; la storia del servizio sociale e l'evoluzione storica delle risposte assistenziali; i temi sociali che sollecitano oggi la riflessione dell'assistente sociale: immigrazione, anziani, povertà, nuovi provvedimenti in campo sociale. Lo studente frequentante potrà avvalersi del lavoro svolto in aula (materiali discussi, relazioni, etc.).

Non frequentanti:

L'esame orale si articolerà sui tre argomenti fondamentali del corso: Il codice deontologico e gli aspetti etici della professione; la storia del servizio sociale e l'evoluzione storica delle risposte assistenziali; i temi sociali che sollecitano oggi la riflessione dell'assistente sociale: immigrazione, anziani, povertà, nuovi provvedimenti in campo sociale. Lo studente non frequentante potrà affrontare questi contenuti a partire dal testo a scelta.

Per la parte laboratoriale, l'esame valuterà le conoscenze acquisite dal lavoro di osservazione che gli studenti faranno sui cambiamenti sociali in atto. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso.

Testi di riferimento

Frequentanti

- Elisabetta Neve, Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma 2008;
 - Rita Cutini, Promuovere la democrazia. Storia degli assistenti sociali nel secondo dopoguerra (1944-1960), Viella, Roma 2018;
 - Codice deontologico del Servizio Sociale (testo 2009);
- Altri testi ed articoli saranno segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

Non frequentanti

Testi adottati dai frequentanti e un volume a scelta tra i seguenti:

- Cutini R (a cura di), IN MANICOMIO NON C'È PIÙ NESSUNO COME COMINCIA IL CAMBIAMENTO La salute mentale a 40 anni dalla legge Basaglia. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), 2019;
- Rossi P (a cura di), Povertà, miseria e Servizio sociale. L'inchiesta parlamentare del 1952. Viella, Roma 2018;
- Cutini R, Cottatellucci P, (a cura di), Un universo da (ri)conoscere. Ricerche e proposte per l'innovazione dei servizi socio-sanitari per la popolazione anziana. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, (RN), 2018.

Laboratorio: Materiali, testi ed articoli saranno segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	12	SPS/07, SPS/07

Stampa del 25/09/2019

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: DANIELE AUCONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti di discipline non teologiche un approfondimento del mistero cristiano e dei suoi contenuti e articolazioni principali, così come espressi nella professione di fede ecclesiale (Credo). Attraverso un percorso ermeneutico e sistematico sulla fede della Chiesa, il corso mira ad arricchire sul piano riflessivo la comprensione dell'atto di fede e dei suoi contenuti da parte degli studenti, e a offrire in tal modo una più matura comprensione del Cristianesimo stesso all'interno di una cultura che ne è singolarmente impregnata come quella occidentale. La scelta di un percorso ermeneutico e sistematico sulla fede cristiana, si propone altresì di favorire la familiarità degli studenti con una metodologia feconda in altre aree delle discipline umanistiche (scienze umane, giurisprudenza, mediazione interculturale, ecc.).

Prerequisiti

Conoscenza del Credo ecclesiale (Credo di Nicea-Costantinopoli e Simbolo degli Apostoli) e dei suoi articoli.

Contenuti del corso

Il corso intende offrire una introduzione al metodo e alla pratica della teologia cristiana e all'approfondimento delle sue principali articolazioni tematiche. Intesa quale "ermeneutica della fede ecclesiale", la Teologia dogmatica intende mostrare anzitutto la plausibilità (non irragionevolezza) dell'atto di fede e dell'esistenza credente come risposta al Dio che si auto-comunica nella Rivelazione (livello teologico-fondamentale), e in secondo luogo una comprensione dei principali temi della fede cristiana (Trinità, Creazione, Cristologia, Ecclesiologia, Escatologia) mettendone in luce il rapporto di profonda unità e di mutua inerenza (livello teologico-sistematico). Per gli studenti che partecipano alle lezioni, il corso fornisce una sintesi essenziale per sostenere l'esame finale, da arricchire con la lettura di un sussidio tematico classico e utile per la comprensione della fede cristiana, come Introduzione al Cristianesimo di Joseph Ratzinger. Per gli studenti non frequentanti, la difficoltà di reperire tale sintesi essenziale all'interno di un unico testo, rende invece indispensabile la lettura di un manuale di Teologia Dogmatica pensato però per studenti di Facoltà teologiche, e quindi molto più impegnativo sul piano della comprensione e dell'assimilazione. La frequenza alle lezioni è perciò vivamente raccomandata.

Metodi didattici

Insegnamento orale teso ad accompagnare gli studenti attraverso un percorso ermeneutico (comprensione dei temi fondamentali oggetto della fede cristiana) e sistematico (rapporto di unità e mutua inerenza tra gli articoli di fede) sulla fede cristiana e i suoi contenuti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti la verifica si svolgerà con l'esame finale, ma anche con l'invito ad avvalersi di quegli strumenti di confronto con il docente (domande al termine di ogni lezione, frequenza ad orario di ricevimento), che offrono anche al professore un riscontro della ricezione ed elaborazione dei contenuti del corso.

Per i non frequentanti è possibile una verifica intermedia durante l'anno in forma di colloquio orale o test scritto, da concordare con gli studenti stessi.

L'esame finale, in forma di colloquio orale, terrà conto ai fini della valutazione complessiva, oltre che della conoscenza dei contenuti forniti

durante il corso e di una adeguata comprensione degli stessi sul piano ermeneutico, della capacità dello studente di coglierne i nessi e le articolazioni interne, della qualità dell'esposizione e della familiarità acquisita con il metodo e il modus procedendi propri dell'indagine teologica.

Testi di riferimento

-G. COLOMBO, Perché la teologia, Editrice La Scuola, Brescia, 1983

-J. RATZINGER, Introduzione al cristianesimo, Queriniana, Brescia, 2012 18

-P. CODA, Teologia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo, Lateran University Press, Roma, 2005;

Per i non frequentanti (frequenza inferiore ai 2/3 delle lezioni) un testo a scelta tra:
-M. GAGLIARDI, La verità è sintetica. Teologia dogmatica cattolica, Cantagalli, Siena, 2017
-G. L. MÜLLER, Dogmatica cattolica, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2013

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2017)	Interculturale	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2017)	Aziendale	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2017)	Turistico	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE (2016)	Studi internazionali	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE (2016)	Governo delle Amministrazioni	3	NN

Stampa del 25/09/2019

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1L39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: MASSIMO MARELLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Aiutare a una riflessione sull'uomo e sulla società nel rapporto con il sacro a partire dai testi scritturistici.

Contenuti del corso

La Bibbia alla radice del nostro modo occidentale di pensare e operare.

Si affronterà lo studio della Sacra Scrittura attraverso l'approccio dell'antropologia biblica e dell'antropologia simbolica. Il rapporto con il sacro/Santo manifesta l'uomo nella sua natura simbolico-religiosa e lo apre a una continua ricerca di senso. Inoltre si cercherà di leggere quelle pagine bibliche che possano più direttamente illuminare tematiche legate alla politica e alla condivisione evangelica. Gli Studenti non frequentanti approfondiranno lo studio su testi proposti affini alla loro disciplina.

Metodi didattici

Lezione frontale, uso del power point e discussione in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale è diretto ad accertare il grado di conoscenza del programma e a verificare le competenze acquisite e la capacità di discussione. Anche gli studenti non frequentanti dovranno dimostrare di avere acquisito il metodo sapendo argomentarne le riflessioni.

Testi di riferimento

La bibliografia sarà presentata all'inizio del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	NN

Stampa del 25/09/2019

TEORIA DELLA DEVIANZA E DEL DISAGIO SOCIALE [TDDSL39]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: FABIO MACIOCE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Obiettivi prioritari del corso sono: comprendere e confrontare le principali teorie della devianza e del disagio sociale; acquisire alcuni strumenti di analisi dei fenomeni devianti e delle politiche per il trattamento dei soggetti classificati come devianti; individuare (ed evitare) gli stereotipi e i pregiudizi relativi ad alcune forme di devianza; comprendere e valutare le principali politiche di intervento, prevenzione e controllo della devianza, alla luce delle rappresentazioni della devianza stessa.

Contenuti del corso

Il corso analizza le più note teorie per la definizione e il trattamento del comportamento deviante, e le tendenze più recenti in materia. Il corso è strutturato intorno ad alcuni nodi tematici fondamentali: a) chi è il deviante (rappresentazioni del deviante); b) come e perché si assumono comportamenti devianti (teorie sulla devianza); c) come la società reagisce alla devianza (strategie di intervento).

In questa prospettiva saranno discussi i tre principali schemi di regolazione, definizione e trattamento che storicamente si sono dati per i comportamenti classificati come devianti: lo schema legale/giuridico, lo schema assistenziale, e lo schema salute/malattia.

Una particolare attenzione sarà dedicata allo studio di casi, e alle possibilità di intervento nella prospettiva del servizio sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali; analisi di casi; lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Lo/la studente dovrà dimostrare, per superare l'esame, di aver compreso, e di saper discutere e analizzare: le teorie discusse durante il corso; i modelli di rappresentazione della devianza; le strategie di intervento e le politiche sociali per il trattamento della devianza. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla capacità di analisi, alla capacità di argomentazione su casi e problemi.

Testi di riferimento

I testi di riferimento saranno disponibili per gli/le studenti sulla pagina del docente; dispense e materiali di lavoro saranno distribuiti durante le lezioni.

Utile riferimento per la preparazione potrà essere – per i/le non frequentanti – uno dei seguenti testi:

D. Scarscelli – O. Vidoni Guidoni, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Carocci.

M. Barbagli - A. Colombo – E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/20

Stampa del 25/09/2019

TIROCINIO 1 [TI1]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPINA SIGNORELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Acquisire conoscenza del funzionamento dell'Ente nel quale si svolge l'attività di tirocinio con specifico riguardo alle attività proprie del Servizio Sociale.
- Conoscere la normativa di riferimento dell'Ente e del Servizio Sociale.
- Osservare e conoscere le modalità operative e di organizzazione del Servizio ospitante.
- Comprendere le caratteristiche dell'utenza e le modalità di accesso al servizio.
- Sviluppare capacità di relazione con il Supervisore del tirocinio e con gli altri operatori del Servizio.
- Affinare capacità di svolgimento dei compiti assegnati, di documentazione delle attività osservate e svolte, di riflessione su quanto osservato e conosciuto.

Contenuti del corso

Il tirocinio riveste un ruolo centrale e costituisce uno degli elementi qualificanti il processo formativo dell'assistente sociale; è un'esperienza che mette in grado lo studente di confrontarsi con le proprie scelte, di avviare un processo di apprendimento delle competenze e di socializzazione anticipata al mondo del lavoro.

Il programma didattico prevede la trattazione dei seguenti temi:

1. Tirocinio: definizione e norme di avvio.
2. Scelta delle strutture e assegnazione.
3. Introduzione all'esperienza del tirocinio: significati, contesti e modalità di attuazione.
4. Il ruolo professionale dell'assistente sociale
5. Costruzione condivisa del piano obiettivi personalizzato
6. Il tirocinio come apprendimento basato sulle competenze.
7. Sapere, saper fare e saper essere.
8. Il diario di bordo: uno strumento di riflessione e rielaborazione del percorso personale di tirocinio
9. Presentazione degli strumenti didattici (relazioni, griglie di osservazione, ecc...)
10. Lavori individuali e di gruppo
11. Condivisione, monitoraggio e verifica in itinere del piano obiettivi personalizzato.

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato richiede e incentiva la partecipazione attiva degli studenti e favorisce un approccio riflessivo sulle esperienze svolte. Le lezioni si svolgono in modo frontale, mediante attività di laboratorio individuale e di gruppo.

Potranno essere anche proposti colloqui individuali di orientamento e verifica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso dell'esperienza di tirocinio, lo studente è chiamato ad inviare alla docente il diario di bordo secondo il calendario che viene condiviso all'inizio delle lezioni. Il diario, la supervisione da parte del tutor esterno e gli incontri con il docente permettono di esaminare criticamente le esperienze svolte, verificare il perseguimento degli obiettivi e garantire il necessario sostegno.

Per accedere all'esame di tirocinio è necessario inviare, entro 10 giorni dall'esame, copia in pdf della "relazione finale", approvata dal tutor esterno, all'indirizzo g.signorello@lumsa.it.

In sede di esame, lo studente dovrà consegnare fogli firme e questionari di valutazione.

All'esame è invitato il tutor esterno che esprime il proprio giudizio sulla performance dello studente e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. Tale valutazione concorre alla formulazione del giudizio di idoneità..

Testi di riferimento

CODICE DEONTOLOGICO

CORTIGIANI M. – MARCHETTI P. (a cura di), L'assistente sociale. Società complesse, nuovi bisogni, strategie e modelli di intervento, Maggioli Editore, 2015

DELLAVALLE M., Il tirocinio nella formazione al servizio sociale. Un modello di apprendimento dall'esperienza, Carocci, 2011

MANGARONE A., Apprendere sperimentando. Il tirocinio professionale dell'assistente sociale, Carocci, 1994

NEVE E., voce "Tirocinio", in Dal Pra Ponticelli M. (a cura), Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma, 2005

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	NN

Stampa del 25/09/2019

TIROCINIO 2 [TIR2]

Offerta didattica a.a. 2019/2020

Docenti: GIUSEPPINA SIGNORELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Acquisire competenze di analisi dei funzionamenti dei contesti.
- Sviluppare un pensiero multidimensionale nella relazione con l'utente, con la comunità, con l'ente di appartenenza, collocando l'azione professionale all'interno di tale trifocalità.
- Sviluppare competenze professionali.
- Maturare un atteggiamento riflessivo sul rapporto fra teoria e pratiche professionali per imparare a mettere in atto un agire professionale contestualizzato, fondato scientificamente e metodologicamente.
- Sviluppare identità e appartenenza professionale.

In questo livello del tirocinio lo studente può individuare e partecipare a un progetto specifico che potrà diventare la base su cui costruire il lavoro di tesi.

Contenuti del corso

L'esperienza del Tirocinio 2 ambisce a favorire un contatto più approfondito con gli ambiti e gli strumenti professionali del servizio sociale.

Il programma didattico prevede la trattazione dei seguenti temi:

1. Norme di avvio.
2. Scelta e assegnazione delle strutture.
3. Analisi del servizio e delle sue tipologie e metodologie di intervento.
4. Stesura del piano di lavoro individualizzato: definizione degli obiettivi formativi e programmazione delle attività.
5. Presentazione degli strumenti didattici (diario di bordo, relazioni, ecc...)
6. Approfondimento metodologico.
7. Condivisione e supervisione delle attività, monitoraggio e verifica in itinere.
8. Lavori di gruppo.
9. Autovalutazione del processo formativo.
10. Presentazione della relazione finale.

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato richiede e incentiva la partecipazione attiva degli studenti e favorisce un approccio riflessivo sulle esperienze svolte, nonché la rielaborazione dei contenuti veicolati dalle materie professionali e curricolari. Le lezioni si svolgono in modo frontale, mediante attività di laboratorio individuale e di gruppo. Potranno essere anche proposti colloqui individuali di orientamento. Verifica orale e scritta dell'apprendimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso dell'esperienza di tirocinio, lo studente è chiamato ad inviare alla docente il diario di bordo secondo il calendario che viene condiviso all'inizio delle lezioni. Il diario, la supervisione da parte del tutor esterno e gli incontri con il docente permettono di esaminare criticamente le esperienze svolte, verificare il perseguimento degli obiettivi e garantire il necessario sostegno.

Per accedere all'esame di tirocinio è necessario inviare, entro 10 giorni dall'esame, copia in pdf della "relazione finale", approvata dal tutor esterno, all'indirizzo g.signorello@lumsa.it.

In sede di esame, lo studente dovrà consegnare fogli firme e questionari di valutazione.

All'esame è invitato il tutor esterno che esprime il proprio giudizio sulla performance dello studente e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. Tale valutazione concorre alla formulazione del giudizio di idoneità.

Testi di riferimento

CODICE DEONTOLOGICO

CORTIGIANI M. – MARCHETTI P. (a cura di), L'assistente sociale. Società complesse, nuovi bisogni, strategie e modelli di intervento, Maggioli Editore, 2015

DELLAVALLE M., Il tirocinio nella formazione al servizio sociale. Un modello di apprendimento dall'esperienza, Carocci, 2011

MANGARONE A., Apprendere sperimentando. Il tirocinio professionale dell'assistente sociale, Carocci, 1994

NEVE E., voce "Tirocinio", in Dal Pra Ponticelli M. (a cura), Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma, 2005

RAINERI M.L., Il tirocinio di servizio sociale. Guida per una formazione riflessiva, Franco Angeli, Milano, 2003

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Selezione delle tematiche attinenti all'esperienza del tirocinio e colloquio con la docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	NN

Stampa del 25/09/2019